

Lingua e identità nel “Museumladin”

[La data originale di pubblicazione del presente articolo è precedente a quella attuale - © Centro Studi Pino Rauti - Tutti i diritti riservati]

Chi va in Alto Adige, ha un appuntamento obbligato, per cogliere bene lo spessore e capire al meglio la realtà delle “realtà corali”; visitare il Museo provinciale ladino di Castel de Tor (Bolzano) presso San Martino in Badia.

Siamo nel cuore della zona dove vivono i “ladini dolomitici”, una comunità di oltre 30.000 persone “la cui identità è caratterizzata da due importanti elementi: la particolare lingua neolatina (derivante dal latino volgare) e lo straordinario paesaggio montuoso delle Alpi centrali”.

È solo grazie alle caratteristiche fisiche di questo paesaggio - leggiamo ne “La guida breve - Museumladin” che la lingua ladina, la più antica fra quelle parlate in regione - stretta fra gli ambiti culturali e linguistici italiano e tedesco - ha potuto mantenersi viva sino ad oggi.

I ladini abitano in cinque valli dolomitiche: Val Badia, Val Gardena, Val di Fassa, Livinallongo e Ampezzo; e ognuna di queste valli ha mantenuto un idioma specifico; espressione del duro radicamento nel proprio territorio che dovettero affrontare per secoli queste genti; con centinaia di generazioni che si sono succedute “lavorando duramente nei dissodamenti e nelle bonifiche necessarie per approntare una rete di sentieri e di insediamenti ...”.

Qui, il passato è ancora presente; e in modo affascinante.

E lo dice anche la storia del Castello dove è insediato il Museo, che risale al 1230, quando alcuni legati dei Vescovi di Bressanone “edificano una torre abitativa e isolata su tre piani”; la “turris in Geder”, la torre in Quadra; e la quadra era una misura romana, utilizzata nelle zone montuose e che corrispondeva a un quadrato avente i lati di circa 240 mt ciascuno.

P.R.

“La guida breve - Museumladin” - a cura di Stefan Planker; illustrazioni di Marco Lovato - Museo: Castel de Tor - 39030 San Martino in Badia - Tel: 0474-524020; Fax: 0474- 524263